

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

FARE CON

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

[2] Ridurre le inuguaglianze

[3] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino genti del cambiamento

[2] contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[3] sviluppo delle reti del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore

¹ I progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo **Statuto dell'ente***

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

l) *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*

p) *servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;*

v) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

1) Calabria: Reggio Calabria (comune di Reggio Calabria) **2) Campania:** Napoli (comune di Napoli); Avellino (comune di Grottaminarda) **3) Emilia Romagna:** Bologna (comune di Imola); Ferrara (comuni di Ferrara, Faenza, Comacchio); Ravenna (comuni di Ravenna, Lugo e Castel Bolognese); Forlì (comune di Forlì); Parma (comuni di Parma e Fidenza); Rimini (comuni di Rimini, Verucchio); Reggio Emilia (comune di Albinea); Cesena (comune di Cesena); Modena (comune di Modena) **4) Veneto:** Rovigo (Porto Viro); Venezia (comune di Chioggia); Verona (comune di Verona); Padova (comune di Padova); Vicenza (comune di Bassano del Grappa) **5) Lazio:** Roma (comuni di Roma); Latina (comune di Aprilia) **6) Liguria:** Genova (comuni di Genova e Chiavari) **7) Lombardia:** Milano (comune di Milano e hinterland); Varese (comune di Varese); Bergamo (comune di Bergamo) **8) Marche:** Ancona (comuni di Ancona e Senigallia); Pesaro-Urbino (comune di Pesaro); Ascoli Piceno (comune di San Benedetto del Tronto) **9) Molise:** Termoli (comune di Termoli) **10) Puglia:** Foggia (comuni di Foggia e San Giovanni Rotondo); Lecce (comune di Casarano) **11) Sicilia:** Palermo (comune di Palermo); Trapani (Castellammare del Golfo); Messina (comuni di Messina, Patti e Milazzo); Siracusa (comune di Siracusa) **12) Umbria:** Perugia (comune di Norcia) **13) Abruzzo:** Teramo (comune di Martinsicuro); Pescara (comune di Pescara); Chieti (comune di Vasto) **14) Toscana:** Firenze (comune di Firenze); Arezzo (comune di Arezzo) **16) Provincia Autonoma di Trento** comune di Trento **17) Provincia Autonoma di Bolzano** comune di Bolzano **18) Piemonte:** Torino (comune di Torino) **19) Friuli Venezia Giulia:** Udine (comune di Udine)

3.2. Idea a fondamento della proposta

La presente proposta progettuale nasce dall’esperienza della Rete proponente, delle affiliate e dei partner: associazioni e organizzazioni che operano in varie Regioni nel settore dell’educazione e dell’inclusione sociale. FARE CON nasce dalla volontà di potenziare il networking e la capacity building degli enti realizzatori, di contrastare la marginalità sociale e valorizzare il ruolo dei giovani. Con questo intervento si desidera **mettere in comune le professionalità e competenze degli stakeholder e svolgere un lavoro di rete a favore di minori, giovani e adulti in situazione di fragilità**. E’ necessario agire su un vasto target per creare un contesto in grado assicurare il benessere, **favorire il protagonismo, l’occupabilità e di offrire pari opportunità** alla fascia della popolazione maggiormente vulnerabile. In linea con il PN INCLUSIONE E LAVORO 2021-2027 si andrà a svolgere un’opera di sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà. Si adotterà il **metodo dell’inclusione attiva**; si promuoveranno le pari opportunità, la non discriminazione; si migliorerà l’occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati.

La proposta trova fondamento nell’idea che un territorio migliora la propria situazione quando è in grado di generare legami tesi alla coesione sociale e a migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità. Il welfare è frutto della presenza sul territorio di associazioni che vivono una responsabilità sociale verso sé e gli altri, che educano i ragazzi ai valori della solidarietà e della sussidiarietà, che favoriscono il protagonismo, che accolgono i soggetti fragili.

Pertanto gli **obiettivi specifici** di FARE CON saranno:

- consolidare il network progettuale e rafforzare la capacity building degli enti in modo da implementare l’offerta di servizi e accrescere il benessere della popolazione (AZIONE NETWORKING E CAPACITY BUILDING);

- intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale, ridurre le inuguaglianze (AZIONE ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA);
- promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani (AZIONE FARE CON I MINORI E I GIOVANI).

3.3. Descrizione del contesto

Gli enti che aderiscono al presente progetto operano in **19 regioni italiane**, in contesti sociali ed economici differenti tra loro. Essi sono accomunati dalla stessa mission: supportare i soggetti fragili e accoglierli, all'interno del proprio staff, in un ambiente dove ogni persona può esprimere il meglio di sé; svolgere un'opera educativa a favore dei giovani valorizzandoli affinché diventino protagonisti del loro ambiente di vita. Il network progettuale è composto da una Rete e da Organismi partner.

L'attuale contesto mondiale, gli sconvolgimenti geopolitici, le guerre, i crolli economici, la crisi energetica e il Covid 19 hanno inciso non poco sulle **disparità sociali**, sui **divari territoriali** e su tutte le forme di **disuguaglianza**. Il **Rapporto ISTAT** sul "Benessere equo e sostenibile" mostra che i **campi più critici** riguardano **le relazioni sociali, il benessere soggettivo, l'istruzione e la formazione, il benessere economico**. L'**analisi della Banca d'Italia** mostra che l'inflazione aggredisce i poveri: le fasce più deboli hanno registrato una fiammata dei prezzi del 17,9%, le persone fragili sono sempre più in difficoltà. Il tasso di occupazione italiano nel 2022 è di circa 10 punti percentuali più basso rispetto a quello medio europeo. Secondo l'indicatore europeo AROPE, il **rischio povertà** è passato dal 18,7% nel 2010 al 20,19% nel 2019, con un contestuale aumento delle disuguaglianze e delle persone a rischio di esclusione e marginalità sociale. In **ambito educativo** sono stati riscontrati disturbi dell'apprendimento, dell'attenzione e del linguaggio, disturbi della condotta e della regolazione cognitiva ed emotiva, oltre a paura del contagio, stato di frustrazione e incertezza rispetto al futuro, generando insicurezza e casi di abbandono scolastico— fonte Agia, Salute mentale dei minorenni (11 maggio 2022). Il numero di **NEET** è in aumento (19% in Italia contro l'11,7% della media UE). Il numero dei laureati, tra 30 e 34 anni, in Italia è pari al 27,4 % mentre in Europa è il 42,8%.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Nel contesto appena descritto emerge un **intreccio di vulnerabilità e di carenza di valorizzazione dei giovani**, pertanto emergono i seguenti bisogni:

- **favorire la coesione sociale** tra gli enti del terzo settore e **accrescere la loro capacity building** in modo che possano valorizzare ed accrescere le attività che realizzano e, in tal modo, incidere sul benessere della popolazione;
- **promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti fragili** accogliendoli nelle associazioni e creando percorsi ad personam che considerino l'individua nella sua totalità;
- **facilitare la partecipazione dei giovani** alla vita del territorio, sostenerne l'impegno sociale e civico, garantire che tutti dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. Tale esigenza è confermata dalla strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027: "**Engage, connect, empower**": Responsabilizzare, Collegare e Mobilitare i giovani, per consentire a tutti di accedere alle opportunità di formazione, lavoro, volontariato, partecipazione civica, sociale e culturale.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

FARE CON accresce le possibilità di azione per le comunità di riferimento e crea nuove relazioni in quanto:

- punta alla valorizzazione dei giovani, quali nuovi agenti di cambiamento, offrendo loro occasioni per accrescere le life skills e scoprire i propri talenti;
- accresce il networking e la capacity building delle associazioni aderenti alla Rete e dei partner creando momenti di condivisione e di formazione.

Fare con adotta la metodologia di innovazione sociale in quanto:

- sviluppa interventi per un vasto target di beneficiari personalizzandoli in base ai distinti bisogni;
- realizza un intervento di welfare di prossimità creando spazi di accoglienza per giovani e soggetti fragili;
- realizza un intervento di welfare generativo potenziando gli interventi delle politiche sociali, a beneficio dei beneficiari e dell'intera collettività.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Minori e adolescenti 11 – 19 anni Studenti scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado	600	Individuati tra gli utenti degli affiliati e dei partner, con il coinvolgimento degli attori sociali territoriali, attraverso il passaparola e con l'attività di promozione del progetto negli Istituti Scolastici territoriali.
Giovani 20 – 26 anni Studenti Universitari	200	Individuati tra gli utenti degli affiliati e dei partner, con il coinvolgimento degli attori sociali territoriali, attraverso il passaparola e con l'attività di promozione del progetto nelle Università
Istituti Scolastici	40	Promozione dell'iniziativa progettuale sul territorio, richiesta di adesione agli Istituti Scolastici del territorio
Giovani e adulti, tra 16 e 50 anni, in situazione di fragilità	400	Individuati tra gli utenti degli affiliati e dei partner, con il coinvolgimento degli attori sociali territoriali, attraverso il passaparola e con l'attività di promozione del progetto nei Servizi Socio-Sanitari. Criteri di individuazione: <ul style="list-style-type: none">- abbandono scolastico;- a rischio devianza per problematicità comportamentali, per disagi del nucleo familiare, per dipendenze;- presenza di fattori di svantaggio fisico-psichico;- appartenenti a un nucleo familiare a basso reddito;- disabilità;- povertà culturale.
Istituzioni e Servizi Socio- Sanitari	40	Promozione dell'iniziativa progettuale sul territorio, richiesta di adesione ai Servizi Socio Sanitari del territorio
Adulti over 30: educatori, volontari, tutor, responsabili ETS, risorse umane impegnate nel progetto	200	Individuati dal network progettuale
Cittadinanza	35.000	Territori coinvolti

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Enti del terzo settore	40	Piccole realtà dell'associazionismo locale
------------------------	----	--

Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione.

L'attuale contesto geopolitico, i modi di vivere frenetici e spesso individualistici, i rapporti liquidi stanno incidendo notevolmente sulla popolazione, implementando le disparità sociali, i divari territoriali, tutte le forme di disuguaglianza e il benessere psichico delle nuove generazioni. La Federazione dei Centri di Solidarietà con i propri affiliati e con i partner desidera contribuire nel dare una risposta ai bisogni emergenti promuovendo strumenti di presenza sociale, culturale e ricreativa per la realizzazione di un'autentica solidarietà tra gli uomini. L'intervento progettuale migliorerà la situazione perché:

- agirà sia nella dimensione interna: rafforzerà il networking e la capacity building delle affiliate, sarà di supporto alle associazioni più piccole o che si trovano in territori particolarmente difficili. Si desidera rafforzare le capacità di associazioni che vivono una responsabilità sociale.
- Agirà sulla dimensione esterna con i beneficiari finali dell'intervento: svolgerà un'opera educativa con i ragazzi e i giovani, diffonderà i valori della solidarietà e della sussidiarietà, favorirà il protagonismo, accoglierà i soggetti fragili.

Ogni azione apporterà un miglioramento in linea con le criticità incontrate e gli obiettivi che si intendono perseguire:

- Azione 2 "Capacity Building e Networking": permetterà di rafforzare il lavoro di rete tra le affiliate, sostenere le realtà associative più piccole facendo emergere le potenzialità e l'innovazione del terzo settore.
- Azione 3 "Accoglienza e inclusione socio lavorativa": svilupperà percorsi in contrasto all'esclusione sociale, promuoverà e divulgherà l'esperienza positiva dell'accoglienza attraverso gli affiliati. Saranno create opportunità per sviluppare percorsi di inserimento sociale e lavorativo.
- Azione 4 "Fare Con i Minori e i Giovani": potenzierà e creerà luoghi di accoglienza in grado di valorizzare i ragazzi e i giovani. Favorirà lo sviluppo delle skills, della condivisione, del protagonismo, dell'inclusione sociale.

Risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo: raggiunti i destinatari diretti e indiretti esplicitati nella tabella precedente; realizzati almeno 4 workshop di condivisione tra i giovani provenienti da varie Regioni; realizzate almeno 40 Microprogettualità dai giovani; realizzati almeno 60 Laboratori del non profit; realizzati almeno 60 percorsi di orientamento; creati o potenziati almeno 40 Youth Point; realizzati almeno 4 momenti/eventi per favorire l'inclusione di soggetti fragili; attivati almeno 80 Tirocini di inclusione sociale; realizzati almeno 4 meet per responsabili degli enti; realizzate almeno 5 sessioni collettive per le risorse umane impiegate nel progetto; realizzato un percorso formativo per facilitare la digitalizzazione degli affiliati; realizzato un percorso di formazione trasversale a favore delle risorse umane degli affiliati; redatto un piano di comunicazione, realizzato un logo di progetto, sviluppata un'area di progetto sul sito istituzionale; organizzato un ufficio amministrativo per l'intervento; creati strumenti di monitoraggio, baseline, relazioni, focus group; creata una chat di messaggistica istantanea, creata una cartella per la condivisione dei documenti; realizzati almeno 10 incontri di coordinamento. Sulla base dei questionari i risultati qualitativi andranno a misurare il migliorato benessere psicofisico, le maggiori opportunità per sviluppare relazioni, le accresciute potenzialità degli affiliati, la soddisfazione dello staff di progetto per l'attività di formazione/informazione. In particolare si prevede: almeno il 70% di giudizi più che sufficienti, per ciascuna tipologia di questionario e nel complesso; almeno il 20% di giudizi ottimi, per ciascuna tipologia di questionario e nel complesso.

Possibili effetti moltiplicatori

I risultati ottenuti, gli strumenti, la modalità e la metodologia operativa saranno pubblicati sul sito internet della Rete e saranno divulgati; la Federazione si rende disponibile per accompagnare e supportare altri enti che desiderano intraprendere la stessa tipologia di intervento. Le esperienze, conoscenze e abilità sviluppate dai giovani e dai volontari saranno spendibili nel mondo del lavoro, nelle iniziative di volontariato e avranno ricadute positive per tutta la comunità territoriale. La rete di prossimità che si svilupperà intorno ai soggetti fragili permetterà di tessere relazioni amicali e di aiuto che proseguiranno anche alla conclusione

dell'iniziativa.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

AZIONE 1: GOVERNANCE PROGETTUALE

Questa azione ha la funzione di controllare quale sia l'andamento e lo sviluppo del progetto. La governance è finalizzata a creare una condivisione e una supervisione delle linee di progettazione.

Territori: tutti

Obiettivi: coordinare la progettazione esecutiva degli interventi; definire regole, modalità e strumenti per la comunicazione e la gestione economica-finanziaria.

Ruolo degli affiliati e dei partner: incaricare i referenti, partecipare ai tavoli e ai focus group, recepire e attuare le linee d'intervento, compilare gli strumenti di monitoraggio, adottare la modulistica predisposta.

Per garantire una buona governance verranno realizzate le seguenti attività:

1.1 Coordinamento: In questa attività verranno individuate le figure necessarie a garantire un'organizzazione precisa e puntuale e verranno realizzati incontri di coordinamento (c.d. Tavoli di coordinamento). Ai tavoli di coordinamento parteciperanno il coordinatore generale di progetto, il referente generale delle attività amministrative, il referente della comunicazione, i referenti dei Collaboratori e un rappresentante per ogni affiliato. Durante i Tavoli si tratterà di: programmazione, analisi e verifiche in itinere e finali, monitoraggio e valutazione, supporto tecnico e relazioni con il Dipartimento. I Tavoli si svolgeranno sia in presenza che a distanza.

Output: almeno 10 incontri per la realizzazione di Tavoli di coordinamento

1.2 Comunicazione interna: per una corretta gestione dei processi verrà utilizzata la messaggistica istantanea (creato un gruppo whatsapp), verrà creata una cartella condivisa su google drive per lo scambio documentale. Responsabile della comunicazione interna sarà il referente generale di progetto.

Output: creato un gruppo whatsapp, creata una cartella google drive.

1.3 Monitoraggio e valutazione: Elaborazione di un piano di monitoraggio e valutazione al fine di fornire alle associazioni della Rete informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, di individuare eventuali criticità da mitigare, mettere in atto misure di correzione, rendicontare i risultati in termini di efficacia. Verranno costruiti: specifici strumenti di monitoraggio (timesheet, registri delle presenze, fogli firma, ecc.); una baseline per la misurazione dei indicatori e la verifica dei risultati. I documenti di monitoraggio saranno raccolti in maniera cadenzata, responsabile del monitoraggio sarà il capofila. Con questa attività verranno redatte anche le relazioni sullo stato di avanzamento da trasmettere all'Amministrazione (paragrafo 18 dell'avviso pubblico).

Output: creati strumenti di monitoraggio, creata una base line, redatte le relazioni sullo stato di avanzamento, realizzati almeno 6 focus group.

1.5 Attività amministrativa: Verrà organizzato un ufficio amministrativo che avrà il compito di produrre la necessaria documentazione, organizzare e gestire i flussi economici. Responsabile dell'attività amministrativa sarà il capofila che incaricherà il referente generale amministrativo che si interfacerà con gli affiliati e i partner.

Output: organizzato 1 ufficio amministrativo

1.6 Promozione e comunicazione: Verrà organizzato un piano di comunicazione per garantire la visibilità, il flusso di informazioni e la restituzione dei risultati. Verrà creato un logo di progetto e dedicata un'area specifica alla pagina internet della Rete contenente la descrizione del progetto e l'aggiornamento sullo stato di avanzamento. Verranno utilizzate immagini, testi, testimonianze e infografiche. La promozione terrà presente i gruppi target specifici e gli stakeholder. La visibilità sarà garantita a livello Regionale e Nazionale su vari canali comunicativi. Ogni affiliato e partner condividerà sulle proprie pagine social i contenuti promozionali.

Tutti i prodotti comunicativi saranno realizzati in modo da 'valorizzare' il contenuto delle azioni. Si farà ricorso alla comunicazione online (post, storytelling, video,, ecc.) e off-line (comunicati stampa, interviste, volantini, gadget, ecc.)

Output: redatto un Piano di Comunicazione, creato un logo di progetto, sviluppata un'area di progetto sul sito istituzionale

AZIONE 2: CAPACITY BUILDING E NETWORKING

Con questa azione si desidera accrescere e potenziare le capacità di ogni ente, verranno organizzate attività necessarie per portare le organizzazioni a un livello migliore in termini di maturità operativa, programmatica e organizzativa.

Inoltre si andrà a rafforzare le relazioni tra gli affiliati e i partner e la coesione per poter favorire il lavoro di rete, lo scambio di idee, di consigli e informazioni. Di fronte ai bisogni illustrati precedentemente, solo un'interdipendenza strategica tra le organizzazioni porterà all'individuazione di soluzioni innovative.

Obiettivo: consolidare il network progettuale e rafforzare la capacity building degli enti in modo da implementare l'offerta di servizi e accrescere il benessere della popolazione.

Territori: TUTTI

Ruolo degli affiliati e dei partner: partecipare alle attività e favorire la partecipazione del proprio staff.

Questa azione verrà attuata seguendo il plan redatto dal Coordinamento di progetto.

In questa azione verranno realizzate le seguenti attività:

2.1 Formazione trasversale: attività formativa/informativa rivolta alle risorse umane del progetto (dipendenti e volontari) per incrementare e aggiornare le capacità strategiche e operative, migliorare l'efficacia e l'efficienza. Le tematiche saranno individuate sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi e potranno riguardare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: privacy, responsabilità sociale, mercato del lavoro, fundraising, ecc.

Output: un percorso di formazione trasversale.

Modalità di realizzazione: incontri formativi formali e informali, in presenza e a distanza.

Attività realizzata da soggetto terzo delegato Compagnia delle Opere

2.2 Digitalizzazione: attività formativa e di aggiornamento rivolta agli enti volta all'acquisizione di competenze, tecniche e strumenti digitali per la gestione delle risorse umane (dipendenti e volontari).

Output: un percorso formativo finalizzato alla transizione digitale nella gestione delle risorse umane

Modalità di realizzazione: incontri formativi e sessioni pratiche/dimostrative.

2.3 Sessioni collettive: workshop tra le risorse umane coinvolte nell'intervento al fine di condividere le esperienze e diffondere le buone prassi. Metodologia utilizzata: circle time, studio di casi, dibattiti, brainstorming.

Output: verranno realizzate almeno 5 sessioni collettive.

2.4 Meet: congressi tra i responsabili del network progettuale per poter discutere su problemi di interesse comune che verranno individuate tramite un'analisi dei fabbisogni. Metodologia utilizzata: tavole rotonde e incontri.

Output: verranno realizzati almeno 4 Meet.

2.5 Fiera della Solidarietà: allestimento di uno stand durante una manifestazione fieristica di rilievo internazionale; realizzazione di workshop per favorire l'incontro tra gli Enti del Terzo Settore; organizzazione di seminari sui temi del welfare.

Output: allestito 1 stand, organizzati e realizzati 2 workshop, realizzati e organizzati 2 seminari

AZIONE 3: ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Con questa azione si accoglieranno persone fragili per poterle accompagnare in un percorso di inserimento sociale e lavorativo valorizzando la persona e le sue risorse. Target saranno giovani e adulti, da 16 a 50 anni, che si trovano a vivere situazioni, momentanee o croniche, di svantaggio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo potranno essere persone con un basso livello di istruzione, con abbandono scolastico, con un'elevata anzianità di disoccupazione, con un reddito basso, neet, immigrati, disabili, malati psichiatrici, tossicodipendenti, pregiudicati, ecc. Per garantire un intervento ottimale ci si avvarrà di collaboratori meglio specificati nel paragrafo 8.

Obiettivo: intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale, ridurre le inuguaglianze.

Territori: TUTTI

Ruolo degli affiliati e dei partner: esperienza nella realizzazione di servizi a favore delle fasce deboli della popolazione, enti con una stabile rete locale. Ogni ente avrà il ruolo di individuare un gruppo di beneficiari da inserire nelle attività progettuali; accogliere i beneficiari individuati ed avviare con essi un percorso di orientamento e/o tutoraggio; avviare percorsi di accompagnamento e inserimento lavorativo con i beneficiari accolti, altresì dovrà individuare le aziende in cui svolgere Tirocini di Inclusione Sociale.

Per la realizzazione di questa azione verranno organizzate le seguenti attività:

3.1 Individuazione dei beneficiari: I beneficiari da inserire in questa azione verranno individuati tra gli utenti del network progettuale, con il coinvolgimento degli attori sociali territoriali, attraverso il passaparola e con l'attività di promozione del progetto. Sarà uno strumento che verrà messo a disposizione anche delle Istituzioni: servizi sociali e sanitari, degli ambiti territoriali sociali, delle istituzioni scolastiche che potranno segnalare i propri utenti.

Output: almeno 400 beneficiari individuati.

3.2 HUB dell'inclusione: I beneficiari saranno accolti nelle sedi delle associazioni. La modalità adottata sarà quella del colloquio conoscitivo. La conoscenza delle persone accolte e il loro vissuto sono elementi permetteranno di instaurare una relazione di fiducia e fare emergere i bisogni. Si cercherà di dare una risposta alla povertà relazionale: i beneficiari potranno partecipare alla vita sociale delle associazioni, potranno divenire dei veri e propri volontari o prendere parte ai momenti aggregativi e conviviali. Verranno realizzati specifici momenti/eventi volti a promuovere l'inclusione sociale.

Output: almeno 4 momenti/eventi per favorire l'inclusione.

3.3 Tutoraggio: Per ogni beneficiario sarà costruito un percorso personalizzato di accompagnamento e/o inserimento lavorativo attraverso incontri informativi sugli strumenti e le politiche attive di ricerca del lavoro. Con questa attività verranno attivati anche Tirocini di Inclusione Sociale presso organismi non profit o aziende profit: per ogni persona accolta verrà individuato un soggetto ospitante adeguato per professionalità, competenza, organizzazione e ambiente lavorativo.

Output: attivati 400 percorsi personalizzati e 80 tirocini.

AZIONE 4: FARE CON MINORI E GIOVANI

Con questa azione si andrà a svolgere un lavoro educativo e di sensibilizzazione al protagonismo a favore di minori e giovani. Target saranno minori e giovani da 11 a 30 anni distinti e suddivisi per fasce d'età. Le attività saranno organizzate in modo da essere coinvolgenti e pertanto occasione di aggancio per numerosi giovani. Si desidera porsi in ascolto dei giovani, dar loro voce, promuovere il benessere tra i giovani, accompagnandoli nel loro percorso di crescita. Si svolgerà anche un intervento volto a prevenire e contrastare il disagio, pertanto ci si avvarrà della professionalità di collaboratori (paragrafo 8).

Obiettivo: promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani

Territori: TUTTI

Ruolo degli affiliati e dei partner: Esperienza nella realizzazione di attività educative e di animazione a favore di minori e giovani, enti con una stabile rete locale. Ogni ente avrà il ruolo di individuare un gruppo di beneficiari da inserire nelle attività progettuali; organizzare le attività all'interno degli spazi di socialità;

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	3	C	San Giovanni Paolo II ODV	A	Dipendente a t/i	46.500,00 €
2	3	C	CediS- Centro di Solidarietà	A	Dipendente a t/i	46.500,00 €
3	2	B	San Giovanni Paolo II ODV	A	Dipendente a t/i	27.500,00 €
4	2	B	CediS- Centro di Solidarietà	A	Dipendente a t/i	27.500,00 €
5	1	A	San Giovanni Paolo II ODV	A	Dipendente a t/i	10.000,00 €
6	1	A	CediS- Centro di Solidarietà	A	Dipendente a t/i	10.000,00 €
7	1	D	Alecrim ODV	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
8	1	D	Amici di Enzo ODV	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
9	2	D	Centro Culturale Umana Avventura APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
10	2	D	CDS Bonfardino ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
11	2	D	Centro di Solidarietà – Carità ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
12	2	D	Centro di Solidarietà Castellammare APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

13	2	D	Centro di Solidarietà Faenza	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
14	2	D	Centro di Solidarietà Forlì	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
15	2	D	Centro di Solidarietà S. M. Kolbe ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
16	2	D	Centro di Solidarietà CDO Liguria	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
17	2	D	Centro di Solidarietà di Milazzo APS	A	Dipendente a t/i	8.492,00
18	2	D	Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Siracusa ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
19	2	D	Millenni@ls ets APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
20	2	D	Servizio di volontariato sociale – Elpis ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
21	2	D	Espero aps	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
22	2	D	Fondazione Città nuova	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
23	1	D	Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin ODV	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
24	2	D	Gli Elefanti ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
25	2	D	Hic et Nunc APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
26	2	D	IRSEF Istituto Ricerche Studi e Formazione APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
27	2	D	Associazione Next APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
28	1	D	Salisulicomoro APS	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
29	2	D	Associazione San Benedetto ETS-ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
30	2	D	Centro di Solidarietà di Termoli ODV	A	Dipendente	8.942,00 €

					a t/i	
31	2	D	Anspi Il Monte APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
32	1	D	AsinoPiceno APS	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
33	1	D	BDS Cesena ODV	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
34	1	D	San Giuseppe e Santa Rita ODV	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
35	4	D	Famiglie per l'Accoglienza	A	Dipendente a t/i	15.884,00 €
36	4	D	Opera Baldo ODV	A	Dipendente a t/i	15.884,00 €
37	2	D	San Giuseppe Provvidente APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
38	1	D	Terzo Millennio APS	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
39	1	D	Valore Assoluto APS	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
40	2	D	San Giovanni Paolo II ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
41	1	D	Il Pellicano ODV	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
42	2	D	Fhenix APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
43	1	D	Sicomoro (RA) ODV	A	Dipendente a t/i	4.471,00 €
44	2	D	Spazio Marconi APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
45	2	D	Cedis APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
46	2	D	Opere di Carità APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
47	2	D	CDS Rimini ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €

48	1	D	Società Chestertoniana Italiana APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	3.965,00 €
49	2	D	Portofranco Milano	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
50	2	D	Centro di solidarietà Beato Faà di Bruno ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
51	2	D	Dimore per l'accoglienza APS	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
52	2	D	Fontana Vivace ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00 €
53	2	D	Casa San Giuseppe ODV	A	Dipendente a t/i	8.942,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	D	Alecrim ODV	638,00 €
2	2	D	Amici di Enzo ODV	638,00 €
3	3	D	Centro Culturale Umana Avventura APS	638,00 €
4	3	D	CDS Bonfardino ODV	638,00 €
5	3	D	Centro di Solidarietà – Carità ODV	638,00 €
6	3	D	Centro di Solidarietà Castellammare APS	638,00 €
7	3	D	Centro di Solidarietà Faenza ODV	638,00 €
8	3	D	Centro di Solidarietà Forlì ODV	638,00 €
9	3	D	Centro di Solidarietà S. M. Kolbe ODV	638,00 €
10	3	D	Centro di Solidarietà CDO Liguria	638,00 €
11	3	D	Centro di Solidarietà di Milazzo APS	638,00 €
12	3	D	Centro di Solidarietà della Compagnia delle	638,00 €

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

			Opere Siracusa ODV	
13	3	D	Millenni@Is ets APS	638,00 €
14	3	D	Servizio di Volontariato Sociale – Elpis ODV	638,00 €
15	3	D	ESPERO APS	638,00 €
16	3	D	Fondazione Città Nuova	638,00 €
17	2	D	Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin ODV	638,00 €
18	3	D	Gli Elefanti ODV	638,00 €
19	3	D	Hic et Nunc APS	638,00 €
20	3	D	IRSEF Istituto Ricerche Studi e Formazione	638,00 €
21	3	D	Associazione Next APS	638,00 €
22	2	D	Salisulsicomoro APS	638,00 €
23	3	D	Ass. San Benedetto Ets-Odv	638,00 €
24	3	D	Centro di Solidarietà di Termoli ODV	638,00 €
25	3	D	Anspi Il Monte APS	638,00 €
26	2	D	AsinoPiceno APS	638,00 €
27	2	D	BDS Cesena ODV	638,00 €
28	2	D	San Giuseppe e Santa Rita ODV	638,00 €
29	6	D	Famiglie per l'accoglienza	638,00 €
30	6	D	Opera Baldo ODV	638,00 €
31	3	D	San Giuseppe Provvidente APS	638,00 €
32	2	D	Terzo Millennio APS	638,00 €
33	2	D	Valore Assoluto APS	638,00 €
34	3	D	San Giovanni Paolo II ODV	638,00 €
35	2	D	Il Pellicano ODV	638,00 €
36	3	D	Fhenix APS	638,00 €
37	2	D	Sicomoro (RA)	638,00 €
38	3	D	Spazio Marconi APS	638,00 €
39	3	D	Cedis APS	638,00 €
40	3	D	Opere di Carità APS	638,00 €
41	3	D	CDS Rimini ODV	638,00 €
42	2	D	Società Chestertoniana Italiana APS	638,00 €
43	3	D	Portofranco Milano	638,00 €

44	3	D	Centro di Solidarietà Beato Faà di Bruno ODV	638,00 €
45	3	D	Dimore per l'accoglienza APS	638,00 €
46	3	D	Fontana Vivace ODV	638,00 €
47	3	D	Casa San Giuseppe ODV	638,00 €

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Solidalia società cooperativa sociale C.F. 04828390288	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell'AZIONE 3 "ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA". L'Ente metterà a disposizione la propria professionalità nell'inserimento lavorativo delle persone con fragilità. Finalità: tutoraggio all'inserimento lavorativo di persone fragili
2	Egolabor società cooperativa sociale C.F. 03553170279	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell'AZIONE 3 "ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA". L'Ente metterà a disposizione la propria professionalità nell'inserimento lavorativo nel settore turistico e ricettivo delle persone svantaggiate. Finalità: tutoraggio all'inserimento lavorativo nel settore turistico e ricettivo di persone svantaggiate.
3	Consorzio SI C.F. 93013780387	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell'AZIONE 3 "ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA". L'Ente metterà a disposizione la propria professionalità per i lavoratori socialmente utili Finalità: tutoraggio per i lavoratori socialmente utili
4	COOPERATIVA SOCIALE CO.LA.P c.f. 01278360514	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 11.000,00) Attività: supporto nell' AZIONE 3 "ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze per attività di inserimento lavorativo di persone con svantaggio attraverso servizi di pulizie e manutenzione di aree verdi. Finalità: supportare e promuovere l'inserimento socio-lavorativo di persone fragili.
5	Work and Belong	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell'AZIONE 3 "ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA". L'Ente metterà a disposizione la propria professionalità per il tutoraggio lavorativo a minori over 16 in difficoltà.

		Finalità: benessere e inclusione di minori over 16 che hanno interrotto il percorso scolastico.
6	Capitani Coraggiosi società cooperativa sociale C.F. 01709270449	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell' AZIONE 4 "FARE CON MINORI E GIOVANI". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze inerenti i disturbi del comportamento. Finalità: favorire il protagonismo e il benessere nei ragazzi e giovani con disturbi del comportamento.
7	La nave di Telemaco società cooperativa sociale C.F. 16331401006	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell' AZIONE 4 "FARE CON MINORI E GIOVANI". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze inerenti l'accompagnamento allo studio. Finalità: favorire il benessere nei ragazzi e giovani che sono a rischio di abbandono scolastico.
8	NEMESI – SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE c.f. 00522490317	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell' AZIONE 4 "FARE CON MINORI E GIOVANI". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze inerenti i problemi di salute mentale. Finalità: favorire l'inclusione sociale di giovani con problemi di salute mentale.
9	Fondazione Enrico Zanotti C.F. 93056160380	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell' AZIONE 4 "FARE CON MINORI E GIOVANI". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze inerenti le politiche attive per i giovani. Finalità: favorire il protagonismo giovanile. Attività informativa sul protagonismo giovanile, la cittadinanza attiva, le politiche attive sul lavoro, il servizio civile e garanzia giovani.
10	CONSVIP S.R.L. C.F. 06567950636	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 16.000,00) Attività: supporto nell' AZIONE 4 "FARE CON MINORI E GIOVANI". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze per supportare i giovani nell'auto-imprenditorialità. Finalità: supportare e promuovere il lavoro autonomo tra i giovani
11	Consorzio Sociale Comars Onlus - Società Cooperativa C.F. 01439050517	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 11.000,00) Attività: supporto nell' AZIONE 4 "FARE CON MINORI E GIOVANI". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze per attività socio-riabilitative. Finalità: supportare e promuovere l'inserimento nella vita attiva di giovani fragili.
12	Cosint C.f. 03303910719	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 16.000,00 €) Attività: supporto nell' AZIONE 4 "FARE CON MINORI E GIOVANI". L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze per accompagnare i giovani nelle iniziative di micro-progettualità. Finalità: promuovere l'attivismo giovanile attraverso l'ideazione e realizzazione di micro-progettualità da parte dei beneficiari.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Verranno affidate in parte le attività previste nell'azione 2, per apporto integrativo e specialistico, all'associazione Compagnia delle Opere (C.F. 12820350150) per un importo pari a 30.000,00 €

La Compagnia delle Opere è un'associazione che ha lo scopo di sostenere imprenditori, enti senza scopo di lucro, manager e professionisti nello sviluppo delle imprese e delle attività professionali in un orientamento per il bene di tutti. Essa promuove relazioni, incontri e strumenti che favoriscono l'apertura, la conoscenza e l'accompagnamento a scelte e decisioni fondate e consapevoli.

L'affidamento, per tutta la durata del progetto, delle attività di programmazione e realizzazione delle azioni formative previste dal progetto all'interno della Azione 2, denominata CAPACITY BUILDING E NETWORKING, nello specifico l'attività 2.1 "Formazione Trasversale".

Le tematiche saranno individuate sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi, le fasi della delega si struttureranno in:

- Ideazione, progettazione e organizzazione dell'attività formativa
- Momenti di lavoro con Team di coordinamento del progetto per definizione programmazione e verifica contenuti formativi
- Consulenza didattica in remoto ai responsabili locali per definizione del piano di intervento per la ricerca dei destinatari
- 3 percorsi formativi sui temi individuati durante l'analisi dei fabbisogni
- Monitoraggio fisico-finanziario dell'attività formativa svolta

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Coordinare la progettazione esecutiva degli interventi; definire le regole, modalità e strumenti per la comunicazione e la gestione economica-finanziaria	Azione 1: attività 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 -	Fogli firma, timesheet, verbali, baseline, relazioni, focus group, report tavoli di lavoro; piano di comunicazione; plan.
Consolidare il network progettuale e rafforzare la capacity building degli enti in modo da implementare l'offerta di servizi e accrescere il benessere della popolazione	Azione 2: attività 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5	Baseline; fogli firma; timesheet; registri formazioni; programma argomenti trattati nei momenti formativi; patti di collaborazione; questionari.
Intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale, ridurre le inuguaglianze.	Azione 3: attività 3.1 - 3.2 - 3.3	Baseline; fogli firma; timesheet; registri; questionari, focus group, relazioni, plan di servizio.
Promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile	Azione 4: attività 4.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.5 - 4.6	Baseline; fogli firma; timesheet; registri; questionari, focus group, relazioni, plan di servizio.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Comunicazione interna: per una corretta gestione dei processi verrà utilizzata la messaggistica istantanea, verrà creata una cartella condivisa su google drive per lo scambio documentale. Responsabile della comunicazione interna sarà il referente generale di progetto.	Gruppo Whatsapp , email, Cartella Condivisa Google Drive	Corretta gestione del progetto; calendarizzazione delle attività; condivisione tra gli enti delle informazioni e della documentazione per il corretto sviluppo del progetto; raggiungimento dei risultati;	Verifiche periodiche interne durante i tavoli di Coordinamento Nazionale

Redatto piano di comunicazione	Baseline e Slide condivise tra gli enti per l'attuazione del piano di comunicazione	Buon flusso di informazioni	Verifica delle rispetto delle tempistiche durante i tavoli di coordinamento
Ideato un logo di progetto	Logo promozionale	Maggiore visibilità	Uso del logo sui documenti e sul materiale promozionale di progetto
Creata area specifica di progetto sul sito istituzionale	Sito del capofila	Maggiore visibilità	Verifica della comprensione delle informazioni.
Comunicazione online	Immagini, foto, blog, post, storytelling, video, ecc.	Valorizzati i contenuti delle attività, maggiore visibilità all'iniziativa, restituiti i risultati, raggiunti i beneficiari	Raccolta materiale narrativo, immagini e video, raccolta testimonianze. Verifica delle rispetto delle tempistiche durante i tavoli di coordinamento
Comunicazione off-line	comunicati stampa, interviste, volantini, opuscoli, gadget, ecc.	Valorizzati i contenuti delle attività, maggiore visibilità all'iniziativa, restituiti i risultati, raggiunti i beneficiari	Raccolta materiale narrativo, immagini e testimonianze. Verifica delle rispetto delle tempistiche durante i tavoli di coordinamento

Allegati: n° 12 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*